

martedì 19 luglio 2005

Il caso Antonveneta investe Bankitalia

La procura: i tecnici contrari all'Opa di Fiorani. L'Istituto: tutto regolare

■ / Milano

SCONTRIO Nuovo capitolo giudiziario per il dossier sulla scalata ad Antonveneta. Dagli interrogatori ai tecnici di Bankitalia, presso la procura di Roma, è emerso che gli organi tecnici di Via Nazionale non avrebbero dato parere positivo all'opa e all'opas dell'ex

Banca Popolare di Lodi (ora Bpi) sull'istituto padovano. Il nulla osta, per l'istituto guidato da Giampiero Fiorani, è poi comunque arrivato. Alla contestazione Bankitalia ha immediatamente replicato affermando la correttezza del proprio comportamento e si è detta «meravigliata» per la fuga di notizie. L'interrogatorio di ieri ha riguardato Claudio Clemente e Giovanni Castaldi, il dirigente dell'area sorveglianza e servizi e autorizzazioni dell'istituto guidato da Antonio Fazio.

Bankitalia ha anche sottolineato come il provvedimento di autorizzazione all'opa e all'opas di Popolare Italiana su Antonveneta «dia espressamente conto delle considerazioni svolte ai vari livelli e

delle motivazioni che, essendo stati soddisfatti anche tutti i parametri tecnici, lo hanno reso doveroso, non rifiutabile». Ma Bankitalia si mostra meravigliata soprattutto per la diffusione di notizie. Che - insiste - «appaiono frutto di una mancanza di senso di responsabilità e di una totale sottovalutazione del fatto che notizie tendenziose possono provocare gravi danni alla reputazione delle istituzioni e turbative degli operatori finanziari e di mercato». Nel dare il via libera a Giampiero Fiorani, secondo l'istituto, è stato seguito rigorosamente, nella sostanza e nella forma

Oggi riunione del Ccir: il Comitato sul credito e il risparmio affronterà con Fazio il capitolo «scalate»

l'iter delle norme sulla formazione degli atti e sull'adozione delle decisioni dettate dalla legge.

Questo ennesimo risvolto nella vicenda Antonveneta e gli sviluppi su Bnl, su cui ha lanciato un'opa obbligatoria Unipol, si è verificato alla vigilia della riunione del Ccir, il comitato interministeriale per il credito e il risparmio, che dopo sedici mesi è stato di nuovo convocato per affrontare la questione. Accanto al governatore e al ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, ci saranno i ministri delle Infrastrutture, delle Politiche comunitarie, delle Politiche agricole e Attività produttive. Non ci sarà, come era accaduto nelle ultime riunioni convocate dall'ex ministro, Giulio Tremonti, il presidente della Consob, Lamberto Cardia, forse per non replicare in qualche modo lo schema utilizzato per altri tipi di indagini. Nell'appuntamento fissato per oggi, infatti, Bankitalia, dovrebbe fornire una informativa generale, per quanto di sua competenza, sulle vicende bancarie. Dopo le informazioni ricevute alcuni mesi dalla Consob, Siniscalco e gli altri ministri chiederanno a Fazio, che è il responsabile ultimo della funzione di vigilanza sul mondo credito di essere messi a conoscenza dell'evoluzione delle scalate tentate da due banche straniere su due istituti italiani.



Il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio

AUTO

Offerta cinese per la Rover in fallimento

■ Il gruppo cinese Saic ha presentato un'offerta formale per l'acquisizione del gruppo automobilistico britannico in fallimento Rover. In un comunicato Saic ha precisato che l'offerta riguarda la totalità delle attività del gruppo e della sua fabbrica powertrain. Non è stato invece indicato l'ammontare dell'operazione che, secondo la stampa britannica, dovrebbe aggirarsi attorno a 60 milioni di sterline (circa 87 milioni di euro).

Con l'offerta cinese potrebbe essere questa la settimana decisiva per stabilire il destino della casa automobilistica britannica, in amministrazione controllata dopo il fallimento delle trattative, lo scorso aprile, proprio con la stessa Saic (Shanghai Automotive Industry).

Tra le proposte al vaglio dei rappresentanti della PriceWaterhouseCoopers, società incaricata di gestire la fase di bancarotta della casa britannica, ce ne sono però almeno altre tre. Dalla Cina è arrivata anche l'offerta della Najing Automotive Corporation, (partner di Fiat sul mercato cinese). A puntare alla Mg-Rover c'è poi la connazionale Project Kimber di David James, che faceva parte di un consorzio che voleva mantenere la produzione di auto Mg Rover in Gran Bretagna. Quest'ultimo però sperava di poter acquisire la Mg Rover in partnership con la Saic.

L'altra importante offerta per salvare la Mg-Rover, anche se ormai un po' datata, arriva invece dal Medio Oriente e in particolare dall'Iran. A ufficializzare le intenzioni di Teheran, dopo varie indiscrezioni, è stato il ministro iraniano dell'Industria, Es-hagh Jahanguir.

Rc Auto: il caro polizze

I costi delle polizze assicurative offerte ai neopatentati in sei città campione (dati in euro)

Città	Costo medio polizza	Costo minimo polizza	Costo massimo polizza
Trento	1.648,00	1.385,00	2.334,94
Milano	2.017,00	1.410,90	2.620,98
Palermo	2.070,00	1.471,80	2.822,50
Genova	2.360,00	1.730,60	3.112,00
Roma	2.369,00	1.742,80	3.173,50
Napoli	2.932,00	2.122,70	3.973,50

Fonte: Adiconsum

P&G / Unità

La Rc Auto è una stangata per i neopatentati

Per un anno di copertura si sborsano fino a 4mila euro

■ di Giuseppe Caruso / Milano

TARIFFE Mazzata per i neopatentati. In molte città italiane ci vorranno dai tre ai cinque stipendi per poter pagare l'assicurazione di un fresco possessore della patente di guida. A renderlo noto è l'Adiconsum, nella presentazione del resoconto dell'attività dell'associazione nel settore assicurativo. Sottolineando come a fronte di una riduzione media

delle tariffe Rc auto nell'ultimo biennio, corrisponda questo vero e proprio salasso per chi stipula per la prima volta un'assicurazione auto.

Per i genitori che decidono di premiare il figlio diciottenne regalando l'ambita macchina, i costi non si limitano alle cifre sborsate al concessionario. Per una utilitaria media, infatti, le tariffe assicurative per un neomaggiorenne sono molto salate. Relativamente fortunati i ragazzi di Trento che costano alle loro famiglie mediamente 1.650 euro di assicurazione. Si fa pagare caro il contrassegno per i diciottenni di Milano che sborsano in media più di 2.000 euro, mentre i coetanei genovesi devono pagare 2.360 euro per essere coperti.

Le cose peggiorano se ci si sposta verso Sud: tariffe medie da 2.070 euro per i palermitani, mentre i diciottenni capitolini devono chiedere a mamma e papà 2.400 euro. La palma dei più costosi va ai giovani partenopei, le cui assicurazioni costano in media addirittura 3.000 euro.

Tutto questo in un mercato in cui un'effettiva comparazione tra le tariffe resta un'impresa faticosa, mentre le differenze di prezzo raggiungono il 300%, come tra Napoli, dove l'Rc auto per un giovane costa 3.973 euro, e Potenza, dove la stessa polizza si può acquistare per 964 euro. «La ricerca della polizza più conveniente può ridurre in modo significativo il costo dell'assicurazione» spiega una nota di Adiconsum «ma tale ricerca non è facile, soprattutto se non c'è un'effettiva concorrenza. Grazie a un accordo del 2003, negli ultimi anni gli aumenti sono stati più contenuti e si sono avuti passi avanti sul tema della Rc con patente a punti, patenti per ciclomotori e lotta alle truffe. Tuttavia riduzioni significative e consistenti restano tuttora un miraggio e non si vede al momento come ottenerle».

Nuovo record della benzina Ma i consumi diminuiscono

■ di Luigina Venturelli / Milano

Benzina e gasolio non sono mai stati così cari. Gli automobilisti che si recano dal benzinario per fare il pieno rischiano di pagare 1,275 euro per un litro di verde e 1,155 euro per un litro di diesel. Una salassata dal sapore amaro: il prezzo alla pompa raggiunge un nuovo record storico (già in atto nei distributori della catena Erg) negli stessi giorni in cui le quotazioni del petrolio si assestano al livello più basso delle ultime due settimane. Il costo del barile è infatti sceso ieri a 57,10 dollari (in perdita dell'1,70%) dopo che l'Opec ha ridotto le previsioni relative alla domanda mondiale nel 2005.

In attesa che la buona notizia dai mercati internazionali faccia sentire la sua efficacia anche al distributore sotto casa (passaggio lento per nulla scontato) i consumatori devono rassegnarsi a spendere di più: confrontando i prezzi di inizio 2005 con i record toccati ieri, le

percentuali di aumento sono tutte a due cifre, rispetto agli 1,103 euro pagati per un litro di verde a metà gennaio oggi si paga il 15,6% in più. E non va meglio per chi nella speranza di risparmiare ha scelto un'auto diesel: per il gasolio l'incremento da inizio anno è stato infatti del 13,2%. Il confronto è ancora più impietoso, almeno per il diesel, se si guarda a quanto costava spostarsi in macchina a luglio del 2004: i vacanzieri lo scorso anno facevano il pieno di gasolio spendendo meno di 1 euro al litro, esattamente 0,951 euro, il 21,4% in meno rispetto ad oggi. Un aumento che è pari a circa dieci volte il tasso di inflazione. Per la verde l'aumento è stato meno eclatante, ma comunque del 9,7%.

L'unica alternativa è lasciare la macchina parcheggiata in garage. Una scelta difficile che, nonostante le notevoli rinunce in termini di tempo e comodità, sempre più italiani percorrono. È quanto emerge dai dati dell'Unione petrolifera re-

lativi al primo semestre di quest'anno: i due carburanti messi insieme hanno fatto segnare una flessione della domanda del 2% sulla rete stradale e autostradale.

Un dato preoccupante, che per la prima volta evidenzia il segno meno su un consumo considerato «inelastico», vale a dire insensibile alle variazioni subite dal prezzo. «Oggi non è più così - commenta Rosario Trefiletti, presidente di Federconsumatori - la diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie ha reso necessarie anche decisioni drastiche: i consumatori evitano di usare l'automobile appena possono, preferiscono utilizzare i mezzi pubblici per muoversi in città e i treni per gli spostamenti più lunghi, anche a rischio di ritardi e lunghe attese. Un notevole impatto viene anche dalle difficoltà del settore turistico: per risparmiare molti italiani rinunciano alle vacanze e alle gite del fine settimana, la macchina resta dunque ferma nel tempo libero».



Foto di Giulia Muzzi/Ansa

PESCA La protesta a Roma: salvateci dal caro gasolio

Anche i pescherecci soffrono il caro-gasolio. Dopo 25 anni dall'ultima manifestazione della categoria, ieri 4mila pescatori sono scesi in piazza a Roma contro l'impennata dei prezzi del carburante raddoppiato da 25 a 50 centesi-

mi «che - afferma il presidente di Federpesca, Ervino Dobosz - sta mandando al collasso il sistema». La protesta ha portato al blocco dei pescherecci per tutta la giornata, ma in alcune marine il fermo dura già da una settimana.

Abbonamenti 2005

12 mesi	7 gg / Italia 296 euro 6 gg / Italia 254 euro 7 gg / estero 574 euro Internet 105 euro	
6 mesi	7 gg / Italia 153 euro 7 gg / estero 344 euro 6 gg / Italia 131 euro Internet 66 euro	
promozione <small>valida fino al 30 settembre 2005</small>	Internet 1 mese 15 euro 3 mesi 40 euro	

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n. 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Edizionale Spa, Via dei Due Maselli, 23 - 00187 - Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n. 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swit:BNLNITRR)
 Carta di credito Visa o Mastercard
 (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio, per posta o per internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
 Servizio clienti Seread via Carolina Romani, 56
 20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
 fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

l'Unità

Per
Necrologie
Adesioni
Anniversari

Rivolgersi a

PK

pubblikompass

Lunedì-Venerdì ore
9.00 - 13.00
14.00 - 18.00

solo per adesioni
Sabato ore **9.00 - 12.00**
06/69548238 - 011/6665258

Cara

GINA

grazie.

Antonio Padellaro
e la redazione de l'Unità

Signora

LAGORIO

grazie-grazie, infinitamente grazie, lei sa perché-per cosa mi mancherà tantissimo.

Elza

Le Democratiche di Sinistra e Barbara Pollastrini piangono la scomparsa della cara

GINA LAGORIO

scrittrice raffinata, donna di straordinario impegno civile e culturale, grande amica delle donne.

Donatella, Pierpaolo, Elena e Francesco comunicano agli amici che gli hanno voluto bene che si è spinto ieri

MARIO CARTOLANO

Riposerà nella tomba di famiglia a Lauria, nel suo amato Meridione. Papà amava non fiori ma i bambini: adozioniadistanza@santegidio.org

Il sindaco Giorgi Oldirini, l'assessore alla Cultura Monica Chitto e la Giunta comunale di Sesto San Giovanni, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa della professoressa

LINA BODINI MAZZA

direttrice della Civica Scuola di Musica "G. Donizetti", dal 1957 al 2001.

Sesto San Giovanni
18 luglio 2005

Il 17 luglio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

OTTORINO GHEDINI

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, il genero e gli adorati nipoti. Il commiato avrà luogo mercoledì 20 luglio alle ore 14,30 presso la camera ardente dell'Ospedale S. Orsola.

Bologna, 19 luglio 2005
O.F. Tarozzi-Armaroli
Bo - Tel. 051.432.193

Noemi, Raul, Mauro con nuore e nipoti annunciano la scomparsa di

FRANCO ROVEDA
partigiano

AMELIO CASELLI

a due anni dalla scomparsa, la moglie, i figli, la nuora, i nipoti, il pronipote e gli amici ti ricordano.

Bologna, 19 luglio 2005